

CONLEGNO 2024

conlegno
consorzio servizi legno sughero

G U I D A A I S E R V I Z I

INDICE

1 .	MISSION E VISION	4
2 .	ADERIRE A CONLEGNO	9
3 .	FITOK	12
4 .	EPAL E IL SISTEMA MONITORATO PEREPAL	16
5 .	DUE DILIGENCE LEGNOK	19
6 .	LEGNO STRUTTURALE	22
	USO FIUME DI CASTAGNO	23
	USO FIUME E USO TRIESTE DI ABETE E LARICE	24
	PERLINATO STRUTTURALE	25
	MARCATURA CE	26
	S.A.L.E. e S.A.L.E.+	27
	SISTEMA DI MONITORAGGIO S.A.L.E.	28
7 .	GRUPPO “CONLEGNO TRUST”	29
8 .	PALOK	31
9 .	IWP E IWP BOX	32
10 .	LA FORMAZIONE CONLEGNO	33
11 .	SERVIZI AGGIUNTIVI	37
12 .	CONTATTI	38
13 .	TARIFFARIO CONLEGNO 2023	
	TERMINI DI PAGAMENTO	T2
	FITOK	T3-T6
	EPAL	T6
	LEGNOK	T7
	LEGNO STRUTTURALE	T8-T11
	Gruppo “CONLEGNO TRUST”	T12
	FORMAZIONE	T13-T15
	PENALI	T16
	NOTE AGGIUNTIVE	T17

MISSION & VISION

Il Consorzio Servizi Legno Sughero (Conlegno), consorzio di diritto privato senza scopo di lucro che nasce con l'intento di tutelare la biodiversità e il patrimonio forestale in quanto fonti insostituibili di benefici ambientali, economici e sociali, favorisce l'impiego del legno, dalla materia prima all'imballaggio, al legno strutturale. Il Consorzio promuove l'utilizzo di prodotti naturali e la valorizzazione di questi in virtù di un approccio ecosostenibile; il principale obiettivo di Conlegno è trasformare le imposizioni di carattere legislativo e/o tecnico in opportunità e valore aggiunto per le aziende consorziate, con la creazione di marchi di qualità.



Organizzazione con Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015

Il Sistema di Gestione per la Qualità di Conlegno è riconosciuto conforme ai requisiti di norma UNI EN ISO 9001:2015 da Intertek (ente di certificazione riconosciuto da Accredia) con il certificato n.1315996. Il campo di applicazione è "Progettazione ed erogazione di servizi per la valorizzazione dei prodotti in legno tramite Marchi di qualità ed affidabilità. Progettazione ed erogazione di corsi di formazione" (EA35/37). È certificata sia la sede di Milano sia la sede di Roma.

Conlegno è sostenuto dalle associazioni nazionali dell'Industria, del Commercio e delle PMI della filiera del legno-arredo-carta. Nel Consorzio sono rappresentate diverse associazioni di categoria ed enti che aderiscono come Consorziati Aderenti. Ad oggi sono Consorziati Aderenti: Assoimballaggi, Assolegno e Fedecomlegno di FederlegnoArredo, Assocarta/Assografici, Associazione Nazionale delle Industrie del Legno Filiera Legno, CNA – Produzione Mestiere Legno, Confartigianato Legno Arredo, Unital – Unione Industrie Italiane Arredi Legno di Confapi, IFA – Imprese Fumigatici Associate, Consorzio LegnoLegno Società Cooperativa, Associazione Generale Francesco Martinez Y Cabrera ETS.

Dal 2005 Conlegno è riconosciuto con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 13 luglio 2005 (G.U. 29 luglio 2005 n. 175), Soggetto Gestore del marchio IPPC/FAO e, dal 2020, con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020 (G.U. 29 luglio 2020 n. 189) è stato delegato ai controlli ufficiali sul materiale da imballaggio in legno.

Promuovere la qualità delle imprese consorziate, che operano nel comparto legno o settori affini e complementari, e dei loro prodotti, dalla produzione alla prestazione di servizi relativi ad una o più fasi produttive è l'obiettivo che, con impegno e competenza, il Consorzio si propone quotidianamente di raggiungere provvedendo a:

- valorizzare la qualità delle imprese e dei prodotti;
- acquisire, nell'interesse dei consorziati e in funzione delle attività d'impresa, la proprietà o la concessione di licenze e sub-licenze di marchi, brevetti e di segni distintivi delle opere di ingegno in generale;
- collaborare con enti pubblici e privati per realizzare azioni comuni di regolamentazioni tecniche e di qualità anche al fine di raggiungere obiettivi contenuti in normative italiane, comunitarie o internazionali;
- controllare, in collaborazione con gli enti preposti il rispetto da parte delle imprese consorziate, di specifiche normative italiane, comunitarie o internazionali, predisponendo gli strumenti giuridici e tecnici necessari. A tal proposito il 19 agosto 2013 Conlegno è stato riconosciuto dalla Commissione Europea Organismo di Controllo (Monitoring Organisation) ai sensi del Regolamento UE 995/2010;
- aderire ad organismi nazionali ed internazionali al fine di una migliore valorizzazione dell'attività dei consorziati;
- istituire, di volta in volta, comitati tecnici, coordinati dalle stesse imprese aderenti attraverso i quali il Consorzio si occupa della gestione e della promozione di marchi di qualità.

Al fine di rafforzare gli strumenti di tutela e garanzia, il Consiglio Direttivo di Conlegno, in applicazione del D.Lgs. 231/2001, ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello 231) ossia l'insieme di regole e di procedure organizzative volte a prevenire la commissione di reati da parte di chi opera in nome e per conto del Consorzio. Quale parte integrante e sostanziale del Modello 231, Conlegno ha adottato il Codice Etico che individua diritti, doveri e responsabilità etico-sociali di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, partecipano alla realtà del Consorzio. Conlegno, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, ha adottato un suo Modello di Organizzazione e Gestione (MOG 231), integrato con le procedure della ISO 9001:2015, pertanto la mappatura e la valutazione dei rischi reato è monitorata e aggiornata grazie al "dialogo" del Sistema di Gestione Qualità con quello di prevenzione e controllo vagliato dall'Organismo di Vigilanza. Lo Statuto, il Codice Etico ed il Regolamento Aziendale sono parte integrante e sostanziale del MOG 231.

Conlegno, dal 2013, si è dotato del Collegio di Garanzia e Trasparenza (art. 22 dello Statuto) che ha lo scopo e la funzione di garantire indipendenza, imparzialità e trasparenza del Consorzio nelle attività e nei progetti in cui è essenziale tale garanzia e del Collegio dei Revisori Contabili (art. 24 dello Statuto). In collaborazione con gli enti di controllo si adopera per contrastare l'abusivismo e l'uso illecito dei marchi di propria gestione.

Conlegno si propone inoltre di offrire una formazione specifica e continuamente aggiornata su tematiche legate al mondo del legno e alla normativa di settore.

Per quanto concerne l'ambito del legno ad uso strutturale Conlegno è anche titolare delle Valutazioni Tecniche Europee per la marcatura CE dell'Uso Fiume di Castagno (ETA 12/0540), dell'Uso Fiume e Uso Trieste di conifera (ETA 11/0219); del Perlinato Strutturale (ETA 20/1323). Conlegno sviluppa e promuove servizi di marcatura CE e gestisce il Protocollo di Sistema Affidabilità Legno Edilizia (S.A.L.E.) dedicato ai costruttori di edifici a struttura portante di legno. Ancora promuove la valorizzazione della materia prima legno di origine italiana mediante la cessione di report privati e la gestione del marchio legno 100% italiano. Conlegno sostiene inoltre le certificazioni forestali PEFC e FSC® attraverso il Gruppo "Conlegno Trust".

Conlegno promuove la formazione professionale dei Direttori Tecnici di Produzione, conformemente a quanto previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni, in qualità di Ente di formazione riconosciuto dal Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Conlegno sostiene l'utilizzo di prodotti in legno e in carta certificati. Questo impegno è stato inserito nelle politiche oltre che nelle procedure del nostro Sistema di Gestione Qualità.

Conlegno stampa i propri documenti cartacei su carta certificata e s'impegna ad acquistare forniture di carta, cancelleria ed arredi con certificazioni FSC e PEFC, come segno pratico del proprio impegno verso l'ambiente.



Il marchio della gestione forestale responsabile

COMITATI TECNICI



Attraverso i suoi Comitati Tecnici, coordinati dalle stesse imprese aderenti, il Consorzio si occupa della gestione e della promozione di marchi di qualità con l'obiettivo di sviluppare la cultura dell'utilizzo del legno a livello nazionale ed internazionale.

A tal fine, Conlegno ha avviato un'azione coordinata di servizi a garanzia delle aziende consorziate che toccano tematiche riguardanti tutta la filiera in un'ottica di miglioramento e dinamicità.

Ad oggi Conlegno gestisce 20 Marchi a livello nazionale ed internazionale, di cui 19 di proprietà del Consorzio.



IL MANUALE DEI MARCHI AGGIORNATO E DETTAGLIATO È SEMPRE DISPONIBILE SUL SITO DI CONLEGNO NELL'AREA DEDICATA:

www.conlegno.eu/chi-siamo/utilizzo-dei-marchi



conlegno

consorzio servizi legno sughero



CONSORZIATI ADERENTI

- [Assocarta](http://www.assocarta.it/it/)
- [Assoimballaggi di FederlegnoArredo](http://www.federlegnoarredo.it)
- [Assolegno di FederlegnoArredo](http://www.federlegnoarredo.it)
- [CNA – Produzione Mestiere Legno](http://www.cna.it)
- [Confartigianato Legno Arredo](http://www.confartigianato.it)
- [Fedecomlegno di FederlegnoArredo](http://www.federlegnoarredo.it)
- [IFA – Imprese Fumigatici Associate](http://www.confetra.com)
- [Unital – Unione Italiana Arredi Legno di Confapi](http://www.confapi.org/it)
- [Associazione Nazionale delle Industrie del Legno- Filiera Legno](http://www.filieralegno.it)
- [LegnoLegno Società Cooperativa](http://www.legnolegno.it)
- [Associazione Generale Francesco Martinez Y Cabrera ETS](http://www.associazionemartinez.it)

Associazioni che hanno siglato accordi con Conlegno:

- AIEL
- Verolegno

**NB: L'AGGIORNAMENTO COSTANTE DEI CONSORZIATI ADERENTI DI CONLEGNO È DISPONIBILE AL SITO:
WWW.CONLEGNO.EU/CHI-SIAMO/CONSORZIATI-ADERENTI**

ADERIRE A CONLEGNO

Prima iscrizione

Per la prima iscrizione al Consorzio, dopo aver letto lo Statuto (conlegno.eu/chi-siamo/mission) e il Codice Etico (conlegno.eu/chi-siamo/mog-231) del Consorzio Servizi Legno- Sughero, è necessario inviare una richiesta di informazioni per l'iscrizione compilando il format presente nella sezione "Come Aderire" del sito www.conlegno.eu.

I documenti di base per l'adesione a Conlegno sono:

- **Scheda di Adesione** apponendo timbro e firma in originale (Il modulo è scaricabile dal sito www.conlegno.eu nell'area dedicata "Come Aderire");
- **Visura camerale** storica estratta da non oltre 3 mesi;
- **Copia della carta d'identità** del Legale Rappresentante.

Ricevuta la richiesta di adesione, Conlegno procede ad una valutazione della stessa e alla eventuale approvazione. L'ammissione dell'azienda al Consorzio viene deliberata in sede di Consiglio Direttivo.

Approvata la documentazione, l'impresa deve:

- versare il contributo di iscrizione, a titolo di Quota Fondo Consortile, che solo per il primo anno è di **€ 350,00** esente da IVA (questa quota non è frazionabile e non è restituibile). Questa quota, insieme all'approvazione dell'iscrizione da parte del Consiglio Direttivo, dà diritto allo status di Consorziato ed è propedeutica all'ammissione ai diversi Comitati Tecnici. In caso di delibera contraria sull'iscrizione del Consiglio Direttivo sarà restituita la Quota del Fondo Consortile.
- qualora l'azienda non fosse iscritta a nessun Consorziato Aderente (vedi pag. 8) dovrà versare la quota forfettaria di spese amministrative pari a **€ 400,00 + IVA**;
- ove dovuto effettuare il pagamento dell'importo per i Servizi del Comitato Tecnico di appartenenza.

Rinnovo iscrizione

Il Contributo Annuale, che decorre dal secondo anno d'iscrizione a Conlegno e che garantisce lo status di Consorziato, è pari a:

- **€ 400,00** (escluso dal campo di applicazione dell'IVA) per i soggetti iscritti ai Consorziati Aderenti o alle Associazioni che hanno siglato accordi con Conlegno (vedi pag. 8).
- **€ 850,00** (escluso dal campo di applicazione dell'IVA) per i soggetti non iscritti ai Consorziati Aderenti (vedi pag. 8).

La quota di iscrizione del primo anno costituisce il fondo consortile, mentre le quote annuali di rinnovo sono dovute per il mantenimento dell'iscrizione al Consorzio e per l'esercizio dei diritti statutari attribuiti al Consorziato.

Il contributo annuale di rinnovo non dà diritto ad alcun servizio specifico, salvo il ricevimento della rivista Legno4.0 e delle informazioni diffuse attraverso il sito www.conlegno.eu.

Eventuali variazioni aziende consorziate

Se l'azienda è interessata da una delle seguenti casistiche di variazioni:

- cambio di ragione sociale;
- cambio di partita IVA;
- cambio di sede legale e/o operativa;
- o altre tipologie di variazioni riguardanti attività di tipo amministrativo e/o operativo dell'impresa consorziata;

deve contattare preventivamente il Consorzio (vedi contatti Area Amministrazione) in quanto tali variazioni comportano delle procedure differenti per il mantenimento delle autorizzazioni ottenute per i Marchi e i Comitati Tecnici di appartenenza.

La variazione deve essere comunicata **PREVENTIVAMENTE** come da Regolamento, pena la sospensione dell'autorizzazione all'uso del marchio, ove previsto.



COMITATI TECNICI

COMITATO TECNICO **FITOK**



MADE IN **conlegno**

Il Consorzio è stato riconosciuto dall'ex Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, oggi MASAF, con il Decreto 13 luglio 2005 n. 175/2005, quale Soggetto Gestore, a livello nazionale, del Marchio IPPC/FAO, che garantisce la conformità fitosanitaria degli imballaggi in legno allo Standard ISPM n. 15, e, con Decreto Ministeriale del 17 luglio 2020 Ente delegato ai controlli ufficiali relativi ai materiali da imballaggi in legno. Il Comitato Tecnico FITOK è un organismo del Soggetto Gestore che, sotto la sorveglianza del Servizio Fitosanitario Nazionale (SFN), organizza e controlla la filiera produttiva relativa agli imballaggi in legno e ai componenti in legno degli imballaggi per garantire il corretto trattamento fitosanitario previsto dallo standard internazionale ISPM n. 15 della FAO. Di seguito le informazioni pratiche per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del marchio fitosanitario volontario FITOK e/o l'iscrizione nell'elenco dei soggetti autorizzati alla commercializzazione degli imballaggi in legno con il Marchio IPPC/FAO.

Applicazione del Regolamento (UE) 2016/2031, obbligo di iscrizione al RUOP (Registro Ufficiale Operatori Professionali)

A partire dal 14 dicembre 2019, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/2031, è previsto l'obbligo per tutti gli operatori professionali che svolgono attività di produzione, riparazione e commercio di imballaggi in legno a marchio IPPC/FAO FITOK in conformità allo Standard ISPM n. 15, di iscrizione al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali. Per tutti gli operatori professionali che dovranno iscriversi ex novo al RUOP, Conlegno, verificata la conformità tecnica dell'azienda, presenterà la domanda di registrazione ai sensi dell'art. 65 del Reg. 2016/2031 al Servizio Fitosanitario Regionale competente, o darà indicazioni sulle modalità con cui presentare tale richiesta.

Visite ispettive

Le aziende interessate sono soggette a visite di ispezione. Queste si distinguono in ispezioni ordinarie e di omologazione e si effettuano in tutte le imprese autorizzate al fine di verificare la conformità al Regolamento per l'utilizzo del Marchio Fitosanitario Volontario FITOK. Le verifiche ispettive per garantire la conformità all'ISPM n. 15 della FAO ed al Regolamento FITOK in Italia sono portate a termine da due importanti enti di certificazione (SGS Italia S.p.A., Bureau Veritas Italia S.p.A.) i quali, con personale qualificato, effettuano i controlli di sistema e di prodotto sulle aziende licenziate del Marchio FITOK.

N.B. IL PAGAMENTO DELLE VISITE ISPETTIVE NON GARANTISCE L'OTTENIMENTO O MANTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE FITOK CHE È SUBORDINATA ALL'ESITO DI CONFORMITÀ DELLE STESSE.

Soggetti autorizzati FITOK

L'importo dovuto da ciascun Consorziato per le visite ispettive al fine di ottenere e mantenere l'autorizzazione all'utilizzo del Marchio FITOK è riportato nella tabella a seconda dell'inquadramento dell'azienda interessata:

- A)** Soggetti autorizzati che eseguono il trattamento termico (HT o DH) su materiale da imballaggio in legno semilavorato, semifinito e finito, come dalla Specifica Tecnica A del "Regolamento FITOK" (soggetti autorizzati 7.1, 7.5);
- B)** Soggetti autorizzati che eseguono esclusivamente l'attività di segheria/produzione di semilavorati inclusi nell'elenco "Segherie con produzione di semilavorati FITOK", come definito dalla Specifica Tecnica A del Regolamento FITOK (soggetti autorizzati 7.1);
- C)** Soggetti autorizzati che producono imballaggi con legno trattato in conformità all'ISPM n. 15, come definito dalla Specifica Tecnica B del Regolamento FITOK (soggetti autorizzati 7.2 a e 7.2 b);
- D)** Soggetti autorizzati che riutilizzano ed eventualmente riparano il materiale da imballaggio in legno finito usato, trattato in conformità all'ISPM n. 15, come definito dalla Specifica Tecnica e del Regolamento FITOK (soggetti 7.2 RP);
- E)** Soggetti che svolgono attività di commercializzazione di semilavorati (soggetti autorizzati 7.4).

Per informazioni sul costo delle visite ispettive per soggetti autorizzati consulta il tariffario a pag. **T4**.

L'importo per l'utilizzo per il marchio FITOK varia a seconda dei metri cubi prodotti nel periodo di riferimento, in base alla categoria di appartenenza dell'azienda e alla conformità della stessa al regolamento FITOK.

Consultare la tabella a pag. **T3** del tariffario che sintetizza i criteri da seguire per il calcolo della quota.

Commercianti autorizzati FITOK

Le aziende autorizzate alla commercializzazione possono distinguersi in:

- F)** Soggetti che svolgono attività di commercializzazione di prodotti finiti nuovi a marchio IPPC/FAO trattati o realizzati da altri e/o imballaggi usati a marchio IPPC/FAO.
- G)** Soggetti che svolgono esclusivamente attività di commercializzazione di prodotti di propria produzione trattati da terzi autorizzati. Sono previste delle riduzioni, vedi note aggiuntive a pag. **T17** del Tariffario Conlegno 2024.

Sono soggetti a visite ispettive secondo i seguenti criteri: consulta pag. **T5** del tariffario.

Ispezioni Straordinarie

Le ispezioni straordinarie per i soggetti e i commercianti autorizzati FITOK si distinguono in:

- Unità Aggiuntive Distaccate (UAD);
- Nuovi Cantieri permanenti;
- Ispezioni per mancato accesso;
- Variazioni/integrazioni di sede operativa o tipologia di operatività;
- Visite straordinarie/sanzionatorie;
- Visite straordinarie;
- Ispezioni per il controllo sul 100% della produzione;
- Formazione obbligatoria per Non Conformità.

Per maggiori dettagli consulta il Tariffario Conlegno 2024 nelle pagine **T6**, **T16** e **T17**.

Delibera iscrizioni Commercianti nuovo e usato del 7 dicembre 2014

Considerato che la normativa prevede l'obbligo di adesione al Soggetto Gestore per:

- i commercianti di pallet ed imballaggi in legno nuovi a marchio IPPC/FAO importati dall'estero o prodotti in Italia (IPPC/FAO FITOK);
- i commercianti di pallet ed imballaggi in legno usati a marchio IPPC/FAO esteri e/o italiani (IPPC/FAO FITOK);
- i commercianti di pallet ed imballaggi di legno da loro prodotti, trattati in conformità all'ISPM n. 15 da soggetti terzi autorizzati (commercianti in conto terzi).

Visto l'obbligo del Consorzio nel garantire parità di trattamento tra i consorziati, il Consiglio Direttivo del 7 Dicembre 2014 ha deliberato che, in caso di richiesta di adesione al Consorzio da parte di soggetti per i quali si abbia evidenza di pregressa attività di commercializzazione a marchio IPPC/FAO, verrà richiesto il corrispettivo del contributo consortile anche per gli anni precedenti con retroattività fino al 2014.

Commercio di imballaggi in legno senza adesione al Soggetto gestore del marchio ISPM n. 15

Coloro che non intendono ottenere le autorizzazioni alla commercializzazione di imballaggi a marchio IPPC/FAO, sono tenuti alla cancellazione del marchio, tramite fresatura o verniciatura, da ogni singolo imballaggio presente nelle proprie aree di lavorazione.

In ragione di quanto sopra tutti i soggetti che svolgono l'attività di smarchiatura di imballaggi a marchio IPPC/FAO sono soggetti ai controlli fitosanitari (D.M. 4 marzo 2011, Nota MASAF 16364 del 31 luglio 2015) e dovranno consentire l'accesso nelle sedi operative in cui avviene l'attività di smarchiatura o lo stoccaggio di imballaggi a marchio IPPC/FAO, ai servizi fitosanitari della regione di competenza o agli

enti ispettivi accreditati dal Soggetto Gestore (SGS Italia S.p.A., BUREAU VERITAS ITALIA S.p.A.) per il controllo ed il monitoraggio dell'effettiva e corretta attività di smarchiatura. Come disposto nella nota del Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0016364 del 31/07/2015, tutti i soggetti che svolgono l'attività di smarchiatura di imballaggi a marchio IPPC/FAO hanno l'obbligo di dichiarare lo svolgimento di tale attività, indicando la sede degli stabilimenti ove l'attività viene svolta. Conlegno, in quanto Soggetto Gestore, predispone e aggiorna l'elenco pubblico dei soggetti che svolgono l'attività di smarchiatura.



Per maggiori informazioni su cosa fare per essere inseriti nell'elenco pubblico dei soggetti suddetti, visita il sito e scarica il modello da compilare nell'area FITOK – elenco Smarchiatori ISPM n. 15 (fitok.conlegno.eu/elenco-smarchiatori-isp15).

Tale adempimento non comporta costi aggiuntivi per l'azienda.

FITOK.CONLEGNO.EU/ELENCO-SMARCHIATORI-ISP15

COMITATO TECNICO **EPAL**



Il marchio EPAL, grazie ai rigorosi controlli, offre un valore di elevata qualità riconosciuto dall'utilizzatore finale: questo garantisce sicurezza e affidabilità dei pallet a marchio EPAL, che possono essere prodotti e riparati esclusivamente da aziende con licenza di produzione e/o riparazione EPAL. L'importo per l'utilizzo del Marchio EPAL riguarda i Consorziati autorizzati alla produzione e/o alla riparazione di pallet a marchio EPAL, come stabilito da "Regolamenti tecnici EPAL". L'importo da versare al Consorzio è pari alla Quota Fondo Consortile in caso di prima adesione o di Contributo annuale in caso di rinnovo (maggiori approfondimenti a pag. **T2** del tariffario). Le quote da versare ad Epal International per le visite ispettive e le fees sono indicate nel documento "Epal Schedule of fees" (di cui è disponibile anche la relativa traduzione in Italiano, vedasi documento "Tariffario Epal"), entrambi pubblicati sul sito epal.conlegno.eu, nella sezione dedicata "Come aderire/Epal".

Anche per il 2024, vi sono delle agevolazioni sia per le aziende già licenziarie sia per i nuovi licenziari Riparatori Epal.

MARCHIO EPAL

In funzione delle disposizioni di EPAL International: EPAL FEES TABLE disponibile sul sito.

PREVENZIONE E RIUTILIZZO EPAL (PEREPAL)

Consultare pag. **T6** del Tariffario Conlegno 2024.



EPAL.CONLEGNO.EU/COME-ADERIRE

Integrazione Sistema EPAL e IPPC/FAO FITOK

Dal primo gennaio 2010 tutti i pallet EPAL di nuova produzione devono essere marchiati anche conformemente allo Standard ISPM n. 15 della FAO, dunque in Italia tutti i produttori EPAL devono essere in possesso di autorizzazione FITOK.

Per quanto riguarda la riparazione, i riparatori EPAL hanno l'obbligo di:

- riparare gli imballaggi in legno a marchio IPPC/FAO in conformità allo Standard ISPM n. 15, dunque, in Italia devono essere soggetti autorizzati FITOK;
- oppure, in caso contrario: sono tenuti a cancellare i marchi IPPC/FAO da tutti i pallet presenti nelle loro aree di lavorazione (come previsto dal D.M. 4 Marzo 2011 articolo unico comma 4, Gazzetta ufficiale n. 129 del 2011) con l'obbligo d'iscrizione nell'elenco smarchiatori (fitok.conlegno.eu/elenco-smarchiatori-isp15).

Dal 1° agosto 2013



A seguito della scissione tra EPAL e la UIC avvenuta nel 2013 i pallet EPAL prodotti dopo tale data riportano la doppia marchiatura EPAL-EPAL, dunque non riportano più il marchio EUR sul blocchetto di destra ed il logo della ferrovia sul blocchetto centrale. Le fatture relative alle Inspection Fees vengono emesse direttamente da EPAL International, in base al documento EPAL Schedule of Fees disponibile sul nostro sito:

EPAL.CONLEGNO.EU/COME-ADERIRE

Sistema monitorato di prevenzione e riutilizzo (PEREPAL)

Conlegno è il Soggetto Gestore del Sistema Monitorato di Prevenzione e Riutilizzo del Sistema EPAL (PEREPAL) per i pallet a Marchio EPAL 800x1200 (EPAL1), 1200x1000 (EPAL2) e 1000x1200 (EPAL3), rispondenti ai capitolati tecnici di produzione e riparazione. L'accesso al Sistema è garantito a tutti i Consorziati (produttori, riparatori e/o selezionatori che commercializzano EPAL nuovi o usati) che possiedono i requisiti previsti e comporta la sottoscrizione dell'apposito contratto di adesione al Sistema PEREPAL, l'obbligo di inserimento delle notifiche di immissione al consumo all'interno della piattaforma informatica perepal.it e visite di controllo annuali.

I SOGGETTI CHE ENTRANO A FAR PARTE DI QUESTO SISTEMA HANNO DIRITTO AD UNA FORMULA AGEVOLATA DI APPLICAZIONE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI (CAC), CALCOLATO SOLO SUL 10% DEL PESO DEGLI IMBALLAGGI CEDUTI.

Chi può accedere all'agevolazione?

L'accesso a Perepal è riservato ai Consorziati che hanno i seguenti requisiti:

TIPOLOGIA	REQUISITI RICHIESTI
Produttori pallet EPAL	licenza produttori EPAL + licenza FITOK + adesione a PEREPAL
Importatori pallet EPAL nuovi	autorizzazione FITOK commercianti + adesione a PEREPAL
Importatori pallet EPAL usati	autorizzazione FITOK commercianti + adesione a PEREPAL
Riparatori EPAL FITOK	licenza riparatori EPAL + licenza FITOK (RP) + adesione a PEREPAL
Riparatori EPAL no FITOK	licenza riparatori EPAL + adesione a PEREPAL + iscrizione al registro smarchiatori
Commercianti FITOK/EPAL	licenza FITOK selezionatore + adesione a PEREPAL

NB: L'AGEVOLAZIONE PEREPAL È APPLICABILE SOLO AI PALLETTI EPAL NUOVI E USATI.

Questo è il logo che identifica le Imprese aderenti al Sistema Monitorato di Prevenzione e Riutilizzo del Sistema EPAL (PEREPAL).

Per maggiori informazioni: diana.nebel@conlegno.eu

ACCEDEI ALL'AREA RISERVATA ALLE IMPRESE PRODUTTRICI nome utente password ENTRA RECUPERO PASSWORD

PER EPAL
PREVENZIONE E RIUTILIZZO

NEWS
REVERSE CHARGE PALLET USATI
06/01/2015 09:53:37
Reverse Charge pallet usati dal 1 gennaio 2015

CONLEGNO E LOGISTICO
28/11/2013 10:07:33

CHI SIAMO / COME ADERIRE / PALLET EPAL / COMUNICAZIONE / DOCUMENTI / CONTATTI / AZIENDE AUTORIZZATE

RISPARMIA E SALVA L'AMBIENTE
ACQUISTANDO PALLET EPAL DEL SISTEMA MONITORATO PREVENZIONE E RIUTILIZZO.

DAL 1° AGOSTO 2013
Scopri le novità sul pallet Epal

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VAI SU WWW.CONLEGNO.EU

RISPARMIA

RISPARMIA FINO A
€ 100*
SU OGNI CARICO COMPLETO
*PER L'ACQUISTO DI CIRCA 700 PALLET

SISTEMA MONITORATO PREVENZIONE E RIUTILIZZO PALLET EPAL PER L'ANNO 2024

NUOVI IMMESSI IN ITALIA	
QUANTITÀ 883.781	TONNELLATE 19.987,4200
AVVIATI AL RIUTILIZZO, RIPARATI O SELEZIONATI	
QUANTITÀ 1.042.200	TONNELLATE 23.458,7795

SALVA L'AMBIENTE

Ogni pallet EPAL nell'intero ciclo di vita sottrae all'atmosfera
18,4 Kg di CO₂ equivalente

Emissioni risparmiate nel 2013
0 Kg di CO₂
Il CO₂ calculator sarà presto online

POTRAI SEMPRE RISPARMIARE ACQUISTANDO PALLET EPAL SOLO DA AZIENDE AUTORIZZATE **SCOPRILE QUI**

© 2013 Consorzio Servizi Legno Sughero - P. Iva 0443280962
Foro Buonaparte 12 - 20121 - Milano (MI) - Tel. 02 89095300 - info@conlegno.eu

Credits

GESTITO DA
EPAL conlegno
consorzio servizi legno sughero



WWW.PEREPAL.IT/IT

COMITATO TECNICO **LEGNOK**



Il Regolamento (UE) N. 995/2010 (EUTR - denominato anche Regolamento legno), in vigore in tutti gli Stati Membri dal 3 marzo 2013, mira a contrastare la diffusione di legno illegale e stabilisce gli obblighi degli Operatori comunitari che commercializzano legno e prodotti derivati (tronchi, legno massello, pavimenti, pannelli, mobili, pasta di cellulosa, e carta e cartone) ad esclusione di libri, giornali e carta stampata in genere. Al di fuori del campo d'applicazione dell'EUTR si collocano anche i materiali riciclati e i rifiuti a base di legno o carta, mentre i prodotti importati in regime CITES o FLEGT e accompagnati da relativi permessi e licenze, vengono, a priori, considerati conformi ai sensi del Regolamento.

Il Regolamento prevede:

- il divieto di immissione sul mercato UE di legname tagliato illegalmente e dei prodotti da esso derivati;
- l'obbligo per gli Operatori (coloro che immettono per primi legname e prodotti derivati sul mercato comunitario) di adottare un Sistema di Due Diligence;
- l'obbligo per i commercianti (coloro che rivendono il legname già immesso sul mercato UE) di conservare per almeno cinque anni i nominativi e gli indirizzi dei fornitori e degli acquirenti di prodotti regolamentati, completi delle relative indicazioni qualitative (tipologia di prodotto) e quantitative (volume o peso o numero di unità) delle singole forniture.

Il sistema di “Due Diligence Legnok” è conforme al Regolamento (UE) n. 995/2010 e prevede:

Accesso alle informazioni: denominazione commerciale, quantità e tipo di prodotto, nome comune e scientifico della specie legnosa, Paese di taglio (in alcuni casi anche regione subnazionale e concessione forestale), nome e indirizzo del fornitore e del cliente, documentazione e altre informazioni attestanti la conformità con la legislazione applicabile.

Valutazione del rischio: analisi delle informazioni raccolte attraverso degli specifici indicatori di rischio suggeriti dalla norma e che riguardano le specie legnose trattate, eventuale presenza di conflitti armati, sanzioni ONU o del Consiglio dell'UE, prevalenza di produzione illegale o pratiche illegali nel Paese di produzione, complessità della catena di approvvigionamento.

Mitigazione del rischio: misure e procedure atte a ridurre l'eventuale rischio d'illegalità rilevato.

Il sistema verrà adattato al regolamento UE “Deforestazione zero” – EUDR in corso di definizione nelle preposte sedi comunitarie.

Punti di forza del sistema Legnok

L'apposita struttura operativa di Conlegno fornisce ai Consorziati le informazioni necessarie a valutare la conformità dello specifico approvvigionamento che essi si accingono ad effettuare rispetto alla legislazione applicabile nei Paesi di origine del legno e di provenienza dei prodotti derivati.

Il Consorzio nel 2014 ha sviluppato una piattaforma informatica, sottoposta a continuo aggiornamento e denominata "Portale Legnokweb", che consente alle aziende dei settori del legno e della carta di effettuare le procedure di Due Diligence seguendo un percorso guidato.

Il Portale offre un supporto all'Operatore nelle fasi di accesso alle informazioni, di analisi e valutazione del rischio e di eventuale mitigazione dello stesso. Dispone, inoltre, di una sezione dedicata alla compilazione dei registri previsti dall'articolo 5. del Regolamento (UE) n. 607 del 2012. Agli Operatori consorziati vengono offerte le due seguenti opzioni di adesione:

SERVIZI LEGNOK: ADESIONE A CONLEGNO PER USUFRUIRE DEL PORTALE LEGNOKWEB E DEI SERVIZI LEGNOK

L'azienda sceglie di utilizzare i servizi che consentono di avere tutte le informazioni necessarie alla propria valutazione del rischio attraverso l'accesso al Portale www.legnokweb.it.

L'azienda non s'impegna pertanto ad utilizzare il Sistema di Due Diligence Legnok e sceglie di non sottoporsi alle verifiche dell'Organismo di Controllo. Per maggiori approfondimenti consultare il pdf "Brochure Legnok" disponibile al seguente link:



LEGNOK.CONLEGNO.EU/DOCUMENTI

MARCHIO LEGNOK: ADESIONE A CONLEGNO IN QUANTO ORGANISMO DI CONTROLLO

L'azienda s'impegna ad adottare il Sistema di Due Diligence Legnok per tutti gli approvvigionamenti da Paesi extra-comunitari, sottoponendosi a puntuale verifica dell'Organismo di controllo. Gli operatori controllati hanno diritto di usare il Marchio Legnok appositamente predisposto.

ALLA PAG. T7 DEL TARIFFARIO CONLEGNO 2024 È DISPONIBILE LA SCHEMATIZZAZIONE DELLE QUOTE CONTRIBUTIVE ANNUE PREVISTE A CARICO DEI VARI SOGGETTI INTERESSATI AD UTILIZZARE IL SISTEMA DI DUE DILIGENCE DI CONLEGNO E LE PROCEDURE OPERATIVE DEL PORTALE LEGNOK, INCLUSE (QUANDO NON DIVERSAMENTE INDICATO) 5 VALUTAZIONI DOCUMENTALI.

Servizi aggiuntivi

Tra le altre attività Legnok, Conlegno organizza sessioni individuali di formazione e monitoraggio per gli Operatori EUTR interessati. Tali attività verranno svolte presso il Consorzio e possibilmente, nelle sedi proposte dalle aziende richiedenti. Per il 2024 le tariffe di tali servizi aggiuntivi sono consultabili a pag. **T7** del Tariffario Conlegno 2024.

CONLEGNO A CONCLUSIONE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE SOPRA ELENCAE RILAScerà UN SOMMARIO RESOCONTO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI.

Informativa controlli e sanzioni

Nel corso del 2023, l'Autorità Competente EUTR (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), per il tramite dall'Arma dei Carabinieri del Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare, ha effettuato numerosi controlli sull'applicazione ed il rispetto del Regolamento Legno. Si ricorda che i prodotti non conformi all'EUTR possono andare incontro a confisca, distruzione oppure vendita mediante asta pubblica (criteri adottati da MASAF con decreto ministeriale entro 60 gg dall'entrata in vigore del D. Lgs. 178/2014). Di seguito un prospetto riepilogativo delle sanzioni in cui si può incorrere se non si applica correttamente un Sistema di Dovuta Diligenza: (Sanzioni Art. 6 D. Lgs. 178 /2014 Sanzioni FLEGT ed EUTR).

CHI	VIOLAZIONE	SANZIONE
Importatore	Importare legno o prodotti derivati da paesi aderenti a VPA senza licenza FLEGT	Ammenda da € 2.000,00 a 50.000,00 o Arresto da 1 mese a un anno e confisca del legno e dei prodotti derivati
Operatore	Immettere per la prima volta sul mercato UE legno o prodotti derivati violando la legislazione del paese di produzione	Ammenda da € 2.000,00 a 50.000,00 o Arresto da 1 mese a un anno e confisca del legno e dei prodotti derivati
Operatore	Aggravante per due righe precedenti: se dal fatto deriva un danno di particolare gravità per l'ambiente	Le pene di arresto e ammenda si applicano congiuntamente ed è sempre disposta la confisca del legno e dei prodotti derivati
Operatore	Non dimostrare, attraverso le informazioni e i documenti riportati nei registri di cui all'art. 5 Regolamento Esecuzione (UE) 607/2012, di aver posto in essere e mantenuto le misure e le procedure del sistema di dovuta diligenza di cui all'art. 6 Regolamento (UE) 995/2010, anche con riferimento ai DDS* delle MO riconosciute	Sanzione amministrativa pecuniaria da € 5,00 a € 5.000,00 ogni 100 kg di merce con un minimo di € 300,00 fino ad un massimo di € 1.000.000,00
Operatore	Non tenere o non conservare o non mettere a disposizione i registri di cui all'art. 5 Regolamento Esecuzione (UE) 607/2012 per 5 anni	Sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.500,00 a € 15.000,00
Commerciante	Non conservare per almeno 5 anni nominativi e indirizzi dei venditori e degli acquirenti del legno e dei prodotti derivati completi delle indicazioni qualitative e quantitative delle singole forniture o non fornisce le informazioni richieste dal MIPAAF	Sanzione amministrativa pecuniaria da € 150,00 a € 1.500,00
Operatore	Omessa iscrizione al Registro degli operatori	Sanzione amministrativa pecuniaria da € 150,00 a € 1.500,00 Sanzione amministrativa pecuniaria da € 500,00 a € 1.200,00

COMITATO TECNICO **LEGNO STRUTTURALE**



Conlegno ha iniziato la propria attività nel settore del legno strutturale nel 2008 organizzando i primi corsi di formazione per Direttore Tecnico di Produzione per elementi strutturali in legno.

Da allora si è sempre impegnato per la promozione e la valorizzazione delle produzioni nazionali di prodotti a base di legno sviluppando, in collaborazione con Assolegno, una serie di iniziative: tre Valutazioni Tecniche Europee (ETA) per permettere alle aziende di marcare CE e commercializzare prodotti ad uso strutturale che altrimenti sarebbero rimasti fuori dal mercato; è proprietario di report privati per la produzione di legno massiccio, legno lamellare incollato e x-lam; fornisce servizi di marcatura CE per prodotti strutturali a base di legno (UNI EN 14081-1; UNI EN 14080; ETA; ETAG007).

Conlegno ha inoltre sviluppato il marchio legno 100% per la valorizzazione del legno massiccio di origine italiana, gestisce il protocollo di qualità S.A.L.E. destinato ai costruttori di case a struttura portante di legno; ha brevettato il sistema di monitoraggio S.A.L.E. per le strutture di legno ed è il primo Ente autorizzato dal Servizio Tecnico Centrale ad organizzare corsi di Formazione ed Aggiornamento per la figura di Direttore Tecnico di Produzione previsto dalle NTC.



USO FIUME DI CASTAGNO

L'assortimento "Uso Fiume di Castagno" è un tipico prodotto strutturale della tradizione italiana ottenuto mediante squadratura a quattro lati su tronchi che conservano parte degli smussi naturali ed il midollo approssimativamente centrato.

La Valutazione Tecnica Europea ETA-12/0540, finalizzata alla Marcatura CE dell'assortimento, rappresenta il dovuto riconoscimento ad uno dei prodotti strutturali di più antica tradizione che continua a trovare impiego nelle nostre costruzioni ed a premiare le filiere corte e sostenibili. Numerose aziende Italiane hanno aderito nel tempo al progetto a difesa di un prodotto che, nonostante l'affidabilità strutturale comprovata da secoli di esperienza applicativa, non godeva di un adeguato inquadramento normativo. Attraverso l'assegnazione di precisi ed affidabili valori di resistenza meccanica alle travi "Uso Fiume di Castagno" di provenienza italiana o francese ci si propone di offrire un importante strumento di scelta a progettisti e clienti, nell'ottica di valorizzare l'impiego di un prodotto forestale ampiamente diffuso in Italia, coniugando gusto estetico e tecnica nelle ristrutturazioni degli edifici storici e nelle costruzioni tradizionali.

Il Consorzio promuove il progetto per la Marcatura CE degli assortimenti Uso Fiume di Castagno. Solo le aziende inserite come stabilimenti produttivi all'interno dell'ETA possono apporre la marcatura CE al prodotto. Conlegno offre il supporto su tematiche inerenti i contenuti tecnici dell'ETA alle aziende aderenti all'ETA stessa.

L'inclusione all'interno dell'ETA prevede che le aziende siano iscritte al Consorzio e sostengano anche le spese relative al pagamento dell'importo variabile come riportato a pag. **T8** del Tariffario di Conlegno 2024.

Le aziende per poter marcare CE il Castagno Uso Fiume devono sottoporsi inoltre a visita di ispezione da parte di un Ente Certificatore indicato da Conlegno e notificato secondo l'ETA specifica. Per i costi delle visite di certificazione si può fare riferimento alla sezione "Marcatura CE" della presente guida. Sul sito di Conlegno è disponibile l'elenco delle aziende incluse all'interno dell'ETA e visionare i contenuti tecnici dell'ETA stessa. L'accesso al servizio è riservato alle aziende associate ai Consorziati Aderenti.

Per maggiori informazioni contattare: certificazione@conlegno.eu



[LEGNOSTRUTTURALE.CONLEGNO.EU/CASTAGNO-USO-FIUME-ETA-12-0540](https://legnostrutturale.conlegno.eu/castagno-uso-fiume-eta-12-0540)

USO FIUME USO TRIESTE

Conlegno ha ottenuto il Benestare Tecnico Europeo (ETA) per la marcatura CE degli assortimenti Uso Fiume e UsoTrieste di Abete e Larice nel 2011.

Le aziende inserite all'interno dell'ETA 11/0219 e regolarmente iscritte a Conlegno possono marcare CE gli assortimenti Uso Fiume e Uso Trieste di Abete e Larice, una volta ottenuto il relativo Certificato di Conformità rilasciato da apposito Ente Notificato.

Il Consorzio promuove il progetto per la Marcatura CE per gli assortimenti Uso Fiume e Uso Trieste. Solo le aziende inserite come stabilimenti produttivi all'interno dell'ETA di proprietà di Conlegno possono giungere a marcare CE i relativi assortimenti. Conlegno offre il supporto su tematiche inerenti i contenuti tecnici dell'ETA alle aziende aderenti all'ETA stessa.

L'inclusione all'interno dell'ETA prevede che le aziende siano iscritte al Consorzio e provvedano anche a pagare l'importo variabile annuale come riportato a pag. **T8** del Tariffario Conlegno 2024.

Le aziende per poter marcare CE gli assortimenti Uso Fiume e l'Uso Trieste di conifera devono sottoporsi inoltre a visita di ispezione da parte di un Ente Certificatore indicato da Conlegno e notificato secondo l'ETA specifica. Per i costi delle visite di certificazione si può fare riferimento alla sezione "Marcatura CE" della presente guida. Sul sito di Conlegno è disponibile l'elenco delle aziende incluse all'interno dell'ETA ed i contenuti tecnici dell'ETA. L'accesso al servizio è riservato alle aziende associate ai Consorziati Aderenti.

Per maggiori informazioni contattare: certificazione@conlegno.eu



[LEGNOSTRUTTURALE.CONLEGNO.EU/USO-FIUME-E-USO-TRIESTE-DI-CONIFERE-ETA-11-0219](https://legnostrutturale.conlegno.eu/uso-fiume-e-uso-trieste-di-conifere-eta-11-0219)

PERLINATO STRUTTURALE

L'ETA "Perlinato Strutturale" è l'ultima Valutazione Tecnica Europea nata in Conlegno, allo scopo di rispondere ad una precisa necessità di progettisti, costruttori e commercianti.

L'ETA permette di marcare CE perline per uso strutturale di conifera (Abete bianco e rosso, Pino silvestre, Larice e Douglasia), quercia (Rovere e Farnia) e Castagno, con spessori a partire da 18 mm e larghezza da 80 mm.

Il successo dell'ETA presso le aziende è dovuto alle sempre maggiori richieste di tale assortimento da parte dei committenti privati e pubblici. Si tratta quindi di un'opportunità importante e imperdibile, in continuo aggiornamento, sia a livello tecnico che commerciale, che consente alle imprese italiane di commercializzare un prodotto unico a livello europeo.

Il Consorzio promuove il progetto di Marcatura CE per il "Perlinato Strutturale" presso le aziende interessate. Al fine di aderire al progetto le aziende devono essere inserite come stabilimenti produttivi all'interno dell'ETA. Conlegno offre il supporto su tematiche inerenti i contenuti tecnici dell'ETA alle aziende aderenti all'ETA stessa.

Per aderire all'ETA le aziende devono essere consorziate a Conlegno e sostenere anche i costi annuali relativi all'importo variabile come riportato a pag. **T8** del Tariffario Conlegno 2024.

Le aziende per poter marcare CE il "Perlinato Strutturale" devono sottoporsi inoltre a visita di ispezione da parte di un Ente Certificatore indicato da Conlegno e notificato secondo l'ETA specifica. Per i costi delle visite di certificazione si può fare riferimento alla sezione "Marcatura CE" della presente guida. Sul sito di Conlegno è disponibile l'elenco delle aziende incluse all'interno dell'ETA ed i contenuti tecnici dell'ETA stessa. L'accesso al servizio è riservato alle aziende associate ai Consorziati Aderenti.

Per maggiori informazioni contattare: certificazione@conlegno.eu



[LEGNOSTRUTTURALE.CONLEGNO.EU/PERLINATO-STRUTTURALE-ETA-20-1323](https://legnostrutturale.conlegno.eu/perlinato-strutturale-eta-20-1323)

MARCATURA CE

La Marcatura CE dei prodotti da costruzione ad uso strutturale costituisce un preciso vincolo normativo, previsto a livello legislativo italiano ed europeo. Conlegno offre un servizio finalizzato al rilascio di Certificati CE destinati al comparto delle legno strutturale.

Conlegno può fornire servizi di certificazione per diversi prodotti ad uso strutturale, sia coperti da norme armonizzate (EN 14081-1; EN 14080) sia coperti da ETA specifiche.

- 1. LEGNO MASSICCIO A SPIGOLO VIVO (Normativa di riferimento: UNI EN 14081-1 “Strutture di legno - Legno strutturale con sezione rettangolare classificato secondo la resistenza - Parte 1: Requisiti generali”);
- 2. LEGNO LAMELLARE INCOLLATO (Normativa di riferimento: UNI EN 14080 “Strutture di legno - Legno lamellare incollato e legno massiccio incollato – Requisiti generali”)
- 3. USO FIUME DI CASTAGNO (Normativa di riferimento: ETA12/0540 “Strength graded structural timber - Square edged logs with wane - Chestnut”);
- 4. USO FIUME e USO TRIESTE DI ABETE E LARICE (Normativa di riferimento: ETA11/0219 “Strength graded structural timber - Square edged logs with wane to be used as structural elements in buildings and civil engineering works”);
- 5. PERLINATO STRUTTURALE (Normativa di riferimento: ETA 20/1323 “Solid Wood Boards for Flatwise Structural Use with Overlapping Edge Profiles”).
- 6. ELEMENTI DI COSTRUZIONE IN LEGNO MASSICCIO A FORMA DI PANNELLO PER STRUTTURE PORTANTI IN FABBRICATI (Normativa di riferimento: ETA 12/0347 “solid wood slab elements to be used as structural elements in buildings”)
- 7. ELEMENTI DI COSTRUZIONE IN LEGNO MASSICCIO A FORMA DI PANNELLO PER STRUTTURE PORTANTI IN FABBRICATI (Normativa di riferimento: ETA 10/0339 “solid wood slab elements to be used as structural elements in buildings”)

L’iter di Marcatura CE ai fini dell’ottenimento del certificato prevede per gli assortimenti richiamati sopra un sistema di controllo della costanza di produzione differenziato in funzione del tipo di prodotto. I costi da sostenere per gli audit di certificazione sono definiti sulla base degli accordi tra Conlegno ed Ente Certificatore e sono consultabili a pag. **T9** del Tariffario Conlegno 2024.

S.A.L.E.

S.A.L.E. (Sistema Affidabilità Legno Edilizia) è un protocollo di qualità destinato agli edifici a struttura di legno. Il protocollo ha lo scopo di identificare costruttori in grado di realizzare strutture di qualità e durevoli nel tempo. Inoltre le aziende certificate S.A.L.E. sono riconosciute da molteplici Istituti di Credito ed assicurazioni che propongono mutui e polizze assicurative specifiche.

La qualificazione delle procedure del Costruttore, attraverso un sistema di controllo della costanza della prestazione passa attraverso il controllo della conformità dei prodotti strutturali e dei parametri fisico-meccanici che influenzano le performance dei pacchetti costruttivi; il controllo delle procedure di prefabbricazione, delle procedure di cantiere e della documentazione consegnata al committente. I concetti riportati nel protocollo S.A.L.E. sono redatti sulla base dei criteri generali secondo quanto espresso dalla FprEN 14732 “Timber structures - Structural prefabricated wall, floor and roof elements - Requirements” e dalla UNI TR 11499/2023 “Legno strutturale - Linee guida per i controlli di accettazione in cantiere” e delle Norme Tecniche per le Costruzioni 2018.

Le aziende certificate devono essere iscritte a Conlegno ed in regola con i pagamenti.

I costi per l’audit e il rilascio dell’Attestato di Conformità secondo quanto previsto dal Protocollo S.A.L.E. sono riportati a pag. **T10** del Tariffario Conlegno 2024.



L'ELENCO COMPLETO DELLE AZIENDE CERTIFICATE E LE INFORMAZIONI RELATIVE SONO DISPONIBILI AL SITO WWW.CERTIFICAZIONESALE.IT

S.A.L.E. +

S.A.L.E.+ è un'estensione del protocollo S.A.L.E. dedicata a tutti quei costruttori di edifici a struttura portante di legno in possesso di particolare esperienza e capacità tecnica-organizzativa nella gestione di commesse considerate complesse (quali ad esempio edifici residenziali e non residenziali con un numero di piani fuori terra superiore o uguale a tre).

Le aziende possono ottenere la certificazione S.A.L.E.+ sostenendo il costo relativo alla verifica dei requisiti di accesso previsti dal protocollo.

Per ulteriori informazioni contattare: certificazione@conlegno.eu

SISTEMA DI MONITORAGGIO S.A.L.E.

Nell'ambito del protocollo S.A.L.E., Conlegno ha sviluppato di concerto con LogicaH&S (società operante nel campo dei controlli di processo e dei dispositivi di rilevazione e misura per diversi settori) un sofisticato sistema di monitoraggio per gli edifici di legno volto al controllo nel tempo del contenuto di umidità degli elementi strutturali di legno. Il sistema brevettato da Conlegno è costituito da una serie di sonde igrometriche da posizionare direttamente sull'ossatura dell'edificio, in grado di avvertire qualora si presentino anomalie nel contenuto di umidità del legno. Le sonde possono essere cablate o funzionare in modalità wireless garantendo così la possibilità di essere installate in qualsiasi posizione e garantendo la massima flessibilità di progettazione anche all'interno di edifici già realizzati.

Il sistema può essere completato da una centralina, un visualizzatore touch screen (da installare presso l'edificio oggetto di monitoraggio), da un mini-PC dedicato all'elaborazione e alla trasmissione in remoto dei dati rilevati o dall'applicazione humiCONTROL per la gestione del sistema di monitoraggio dal proprio smartphone. Tali dispositivi divengono un importante strumento di marketing per tutte le aziende del settore che vogliono fornire al committente una sicurezza e un'evidenza in più in termini di durabilità dell'opera in legno.

Il sistema permette la registrazione, l'elaborazione e la rappresentazione dei dati, nonché il controllo dei parametri di acquisizione e di analisi con particolare riferimento alle soglie di rischio definite.

Il software è inoltre in grado di elaborare i dati acquisiti e di inviare messaggi di allarme sulla base dei livelli di sicurezza definiti. In altre parole, qualora una sonda igrometrica registri un valore di umidità del legno superiore alla soglia definita, il sistema è in grado di inviare immediatamente un messaggio di allerta a una o più persone opportunamente identificate (proprietario dell'edificio, incaricato della manutenzione, ecc...).

Sono disponibili sensori multipli, sistemi portatili, prolunghe, sistemi integrati all'interno dei cordoli in acciaio, sensori di allagamento ed elettrodi di tutte le lunghezze al fine di rispondere a tutte le richieste possibili.



L'ELENCO COMPLETO DELLE AZIENDE CERTIFICATE E LE INFORMAZIONI RELATIVE SONO DISPONIBILI AL SITO WWW.CERTIFICAZIONESALE.IT/MONITORAGGIO-S-A-L-E

OFFERTA ECONOMICA MONITORAGGIO CONTINUO

Conlegno offre la possibilità di personalizzare il sistema di monitoraggio sulla base delle esigenze dell'edificio e del committente grazie alla flessibilità del sistema ed alla sua modularità, ed offre pacchetti predefiniti in funzione della complessità della struttura da monitorare. Le soluzioni proposte si trovano a pag. **T11** del Tariffario Conlegno 2024. Le tariffe possono subire variazioni durante l'anno in funzione delle variazioni nei listini dei fornitori.

GRUPPO DI CERTIFICAZIONE “CONLEGNO TRUST”



Sostenere le Certificazioni Forestali, siano esse FSC® o PEFC, fa parte della “Vision” Conlegno. A tal fine Conlegno ha deciso di costituire il Gruppo di certificazione “Conlegno TRUST” per rendere un servizio concreto alle aziende interessate all’ottenimento della certificazioni forestali FSC® o PEFC ottimizzando i costi.

NEL 2023 IN OCCASIONE DELLA FIERA DI ECOMONDO IL GRUPPO “CONLEGNO TRUST” È STATO PREMIATO DA PARTE DI PEFC ITALIA COME VINCITORE DEL PREMIO “COMUNITÀ FORESTALI SOSTENIBILI” PER LA CATEGORIA FILIERA FORESTALE.

Adesione al Gruppo “Conlegno Trust”

I costi, disponibili a pag. **T12** del Tariffario Conlegno 2024 comprendono:

- Gli incontri di predisposizione della manualistica personalizzata (primo anno, certificazione iniziale) per ogni singola azienda aderente al Gruppo;
- L’esecuzione di un “audit interno” o “visita di sorveglianza” che potranno essere eseguite sia in loco sia da remoto;
- La gestione di tutte le pratiche da parte di Conlegno;
- La formazione di Gruppo sugli standard di Catena di Custodia FSC e/o PEFC;
- I costi dell’Ente Certificatore per le verifiche presso Conlegno e quelle a campione sulle aziende;
- L’ottenimento del certificato di Catena di Custodia FSC e/o PEFC e la pubblicazione nei database nazionali e internazionali di FSC e/o PEFC.

I costi NON comprendono:

- le tariffe annuali FSC conformemente a quanto previsto dall’ultimo standard in vigore rintracciabile sul sito www.fsc.org;
- le tariffe uso logo PEFC scaricabili dal sito www.pefc.it.
- Tali costi verranno pagati dalla capo Gruppo Conlegno e ripartiti tra le aziende aderenti al Gruppo “Conlegno Trust”.

Sono altresì esclusi eventuali oneri relativi a formazione ad hoc per singole aziende o piccoli gruppi.

Sintesi condizioni di adesione al Gruppo “Conlegno Trust”

Per il Gruppo FSC:

- A.** Non più di 15 dipendenti (equivalente a tempo pieno), oppure
- B.** Non più di 2.000.000 € di fatturato.

Per il Gruppo PEFC:

- A.** Avere al massimo 50 dipendenti (equivalenti a tempo pieno) in azienda; e
- B.** Avere un fatturato massimo di circa 10.000.000 €

Per le aziende che non rispettassero i criteri di cui sopra o avessero tempistiche di ottenimento delle certificazioni non congruenti con le tempistiche del Gruppo, si segnala la possibilità di avvalersi dell’attività consulenziale per la predisposizione del “Manuale” e dell’affiancamento durante la fase di audit condotto dall’ENTE di Certificazione prescelto, secondo la tabella di costi di pag. **T12** del Tariffario Conlegno 2024.

Contatto per Certificazioni forestali e Gruppo “Conlegno TRUST”: trust@conlegno.eu

PALOK



Pallet sicuro è il marchio volontario di prodotto che certifica la portata nominale su scaffalatura dei pallet riutilizzabili fuori standard a due e a quattro vie.

È promosso e protetto a livello nazionale ed internazionale. Pallet sicuro si applica a tipologie di pallet definite dal produttore e/o utilizzatore (per dimensioni, vano di inforamento e relativa altezza).

Per ogni tipologia vengono indicate specifiche qualità di legno, elementi di fissaggio e tecniche di assemblaggio ottimali.

Per valorizzare sempre di più la filiera dell’imballaggio in legno e, in particolare, per creare valore aggiunto al pallet fuori standard, il Consiglio Direttivo del Consorzio Servizi Legno-Sughero in collaborazione con Rilegno e CRIL, ha attivato il progetto “Pallet Sicuro che prevede la produzione di pallet con uno specifico marchio avente l’indicazione della portata (carico nominale su scaffalatura longitudinale), derivante dai test di laboratorio da effettuare presso il CRIL.

Il marchio risponde anche all’esigenza di una migliore progettazione degli imballaggi in legno ai fini della sicurezza ed ai fini ambientali (ecoprogettazione), temi sempre più importanti anche per il nostro settore.

Le modalità di accreditamento delle imprese che volessero ottenere l’utilizzo del marchio “PalOK” ed entrare nell’elenco delle imprese accreditate dal Consorzio sono riportate nella scheda su Adempimenti per produrre il pallet a marchio “Pallet Sicuro e la Scheda di dichiarazione possesso caratteristiche tecnico/professionali per l’autorizzazione all’uso del marchio “Pallet Sicuro”, scaricabile sul sito di Conlegno nell’area dedicata.

Nel caso si sia in possesso dei requisiti richiesti, occorre compilare, timbrare, firmare ed inviare la Scheda di dichiarazione possesso caratteristiche tecnico/professionali per l’autorizzazione all’uso del marchio “Pallet Sicuro” al Consorzio Servizi Legno-Sughero.

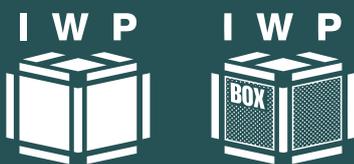
A seguito dell’invio della scheda alla segreteria del Consorzio Servizi Legno-Sughero, il Consorzio stesso rilascerà in forma scritta, se in possesso dei requisiti, l’autorizzazione all’utilizzo del marchio “Pallet Sicuro”. Questa iniziativa non ha costi aggiuntivi per le imprese già iscritte al Consorzio Servizi Legno-Sughero, salvo quelli legati alle prove di laboratorio da effettuare presso il CRIL ed al corso di formazione sulla “Progettazione, prestazioni e utilizzo del pallet in legno”.

Per maggiori informazioni contattare: info@conlegno.eu



[PALOK.CONLEGNO.EU](https://www.palok.conlegno.eu)

IWP E IWP BOX



Gli imballaggi Industriali, nel contesto degli imballaggi di legno in genere, rappresentano un “sistema di gestione specializzato” e la loro caratteristica peculiare è relativa alla predisposizione delle aziende operatrici del settore a gestire il servizio d’allocazione dei prodotti nei “contenitori” all’uopo progettati.

Il Marchio Qualità Prodotto IWP è l’obiettivo finale di un processo di qualificazione settoriale, indirizzato all’imballaggio industriale italiano.

Scopo del Marchio Qualità Prodotto IWP è anche quello di stimolare il settore verso una sempre più diffusa qualificazione a vantaggio, sia delle aziende, sia del prodotto finale. L’autorizzazione all’uso del Marchio Volontario-IWP viene rilasciata alle aziende che soddisfano i seguenti requisiti obbligatori:

- appartengono al settore “IMBALLAGGI INDUSTRIALI” e sono in grado di soddisfare le esigenze connesse all’imballaggio ed alla spedizione di macchinari, impianti, materiali e manufatti in genere, di piccole e grandi dimensioni;
- hanno al loro interno le figure professionali dell’IMBALLATORE oltre a quella del Tecnico Progettista dell’imballo di legno o, in alternativa a quest’ultima, quella del Tecnico dell’imballo di legno (deve aver partecipato ai corsi di Imballatore e Tecnico dell’imballo con superamento dell’esame finale e rilascio attestato erogati da Conlegno);

Conlegno, in collaborazione con il Cril e Agroselviter, ha lanciato un progetto di qualificazione delle aziende specializzate nella progettazione e produzione di Casse Pieghevoli in legno, mediante test di caratterizzazione che consentiranno alle aziende produttrici di poter dichiarare la portata delle casse.

Tale iter di qualificazione si conclude con l’assegnazione del marchio di “IWP-BOX” specifico per ogni modello aziendale di cassa pieghevole sul quale siano stati effettuati test di laboratorio specifici sulle prestazioni. Il marchio IWP-BOX nasce anche con lo scopo di dare un giusto riconoscimento ad un prodotto che, seppure poco conosciuto, occupa un ruolo di primo piano nella logistica nazionale e internazionale.

Per maggiori informazioni: info@conlegno.eu



IMBALLAGGIOINDUSTRIALE.CONLEGNO.EU

FORMAZIONE

La Formazione di Conlegno è un servizio che si avvale di professionisti e ricercatori specializzati dedicati all'aggiornamento continuo su tematiche tecniche legate al mondo del legno e alle relative normative del settore.

Le attività formative di Conlegno possono essere erogate sia in presenza sia online.

Il calendario corsi, in continuo aggiornamento, con le modalità di iscrizione e i programmi degli incontri formativi e dei webinar, è sempre consultabile sul sito www.conlegno.eu nell'area dedicata alla formazione.

Per conoscere i costi dei corsi consulta la pagina **T13** del tariffario oppure scrivi a: formazione@conlegno.eu

FORMAZIONE LEGNOK

Vengono promosse attività formative, sia in aula sia attraverso webinar dedicati, per rispondere in operativamente al Regolamento Legno illustrando il Sistema di Due Diligence Legnok e diffondendo le potenzialità del portale Legnokweb, strumento semplice e funzionale alla necessità dell'operatore di implementare un sistema di Due Diligence.

Per percorsi di formazione personalizzati aziendali (in presenza online) su temi come il Portale Legnokweb, il Registro "Due Diligence" e il Sistema Dovuta Diligenza Legnok verrà invece formulata un'offerta ad hoc in base alle diverse necessità di ogni azienda.

Altra importante nuova tematica che Conlegno porterà avanti per tutto il 2024 sia attraverso webinar sia attraverso percorsi formativi dedicati è il nuovo Regolamento EUDR.

FORMAZIONE FITOK

L'Area Tecnica FITOK offre servizi di formazione dedicata riguardo la normativa ISPM n.15, le procedure operative dettate dal regolamento FITOK e le buone prassi fitosanitarie.

A seguito di modifiche o aggiornamenti dello Standard ISPM n.15 o di importanti cambiamenti sulle normative fitosanitarie nazionali ed estere l'Area Tecnica FITOK organizzerà incontri formativi sul territorio nazionali o da remoto.

Il calendario è consultabile sul sito nell'area formazione. È possibile organizzare per le aziende consorziate corsi di formazione direttamente in azienda.

L'incontro formativo sarà costruito ad hoc in base alle esigenze dell'azienda su tematiche specifiche di competenza dell'area tecnica FITOK. Il servizio è disponibile anche per aziende non consorziate (come ad esempio utilizzatori finali) che vogliono approfondire tematiche legate allo standard ISPM n.15.

Per questa tipologia di servizio verrà formulata un'offerta dedicata in base alle diverse necessità di ogni azienda.

FORMAZIONE EPAL

Al fine di riconoscere le caratteristiche dei pallet EPAL si offre il servizio di formazione rivolto alle aziende utilizzatrici finali (per esempio aziende della distribuzione) per acquisire le competenze necessarie.

Si propone una panoramica sul Sistema EPAL illustrando le caratteristiche dei pallet EPAL conformi.

Gli incontri formativi potranno essere erogati anche online.

FORMAZIONE GRUPPO "CONLEGNO TRUST"

Conlegno, per le aziende appartenenti al Gruppo "Conlegno Trust" propone degli incontri formativi interaziendali annuali gratuiti sia sullo standard PEFC sia sullo standard FSC®.

Nell'offerta formativa vengono proposti inoltre percorsi rivolti a piccoli gruppi di aziende e a singole aziende costruiti ad hoc in base alle necessità specifiche. Gli eventi formativi potranno essere in presenza o online.

FORMAZIONE LEGNO STRUTTURALE

Quest'anno l'offerta formativa proposta dall'area Legno Strutturale si è ampliata guardando a nuove tematiche sempre più attuali. Oltre a quanto proposto qui di seguito il Comitato Tecnico Legno Strutturale potrà attivare corsi di formazione specifici, anche avvalendosi di personale specializzato esterno, in funzione delle richieste e delle necessità raccolte tra le aziende.

Per argomenti specifici di interesse alle singole imprese possono segnalarle all'indirizzo: formazione@conlegno.eu

Corso di Formazione e Aggiornamento per la figura professionale di Direttore Tecnico di Produzione

Conlegno vanta ormai una lunga esperienza nell'erogazione del Corso per la Qualifica di Direttore Tecnico della Produzione di Elementi in Legno Strutturale, figura professionale richiesta dalle Norme Tecniche per le Costruzioni per ottenere l'Attestato di Denuncia dell'Attività di Lavorazione di Elementi in Legno e l'Attestato di Qualificazione per la Produzione di Elementi Strutturali In Legno Massiccio a Sezione Irregolare. Il Direttore Tecnico della Produzione (DTP) è la figura professionale che si occupa di organizzare e gestire i controlli interni di produzione, classificare in base alla resistenza dei materiali o dei prodotti commercializzati, gestire le non conformità.

Inoltre, ha il compito di coordinare servizi di progettazione, lavorazioni e posa sui materiali e prodotti forniti in quelle aziende che forniscono anche questo tipo di attività.

Conlegno, alla luce delle novità introdotte dalle NTC 2018 ha ottenuto l'autorizzazione da parte del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore Lavori Pubblici (CSLP) ad organizzare corsi di formazione ed aggiornamento per la figura del DTP.

Corso sui nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Conlegno organizza corsi di introduzione ai CAM (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi). Il corso ha l'obiettivo di fornire a Tecnici, Progettisti e Direttori Tecnici di Produzione le informazioni base in merito agli obblighi e requisiti richiesti dal decreto CAM obbligatorio per la maggior parte di interventi edili pubblici.

Il corso illustra la genesi dei CAM e la loro applicabilità, oltre a fornire le indicazioni in merito ai requisiti richiesti per i differenti prodotti da costruzione, i criteri premianti, la relazione CAM ed a proporre alcuni casi pratici di analisi e gestione della documentazione da raccogliere per dimostrare la rispondenza ai CAM stessi.

Corso classificazione a vista per assortimenti in legno massiccio

Viste le richieste, Conlegno ripropone il corso sulla classificazione, tematica già affrontata in passato. Il corso si prefigge lo scopo di formare/aggiornare i professionisti incaricati di classificare a vista gli assortimenti di legno massiccio destinati all'impiego strutturale, sia per assortimenti marcati CE (legno massiccio a spigolo vivo – EN 14081-1; Uso Fiume di Castagno – ETA 12/0540; Uso Fiume e Uso Trieste di Abete e Larice – ETA 11/0219; Perlinato strutturale – ETA 20/1323) sia elementi qualificati mediante

la qualifica ministeriale per Produttori di legno massiccio a sezione irregolare. Il corso è rivolto in particolare a segherie, imprese di commercio di legname da costruzione, centri di trasformazione e carpenterie, Direttori Tecnici di Produzione come identificati all'interno delle NTC 2018. L'incontro formativo prevede una parte di aggiornamento normativo relativo alle regole di classificazione ed alle norme di prodotto, ed una parte pratica di classificazione in campo.

Webinar

L'Area Tecnica Legno Strutturale, oltre ai corsi di formazione, propone webinar dedicati al continuo aggiornamento su temi specifici relativi al legno strutturale, compreso il Protocollo S.A.L.E. (Sistema Affidabilità Legno Edilizia).

FORMAZIONE IMBALLAGGI INDUSTRIALI

I corsi dedicati agli imballaggi industriali possono essere erogati in presenza o da remoto e prevedono i seguenti percorsi.

Corso per la qualifica della figura professionale di Imballatore

Il corso ha l'obiettivo di rilasciare la qualifica professionale specifica per la figura dell'Imballatore per imballaggi industriali di legno. Lo scopo è di fornire tutte le competenze e gli strumenti necessari a svolgere tale funzione nelle aziende del settore. Sono previsti dei corsi di aggiornamento anche per coloro che sono già in possesso della qualifica.

Corso di introduzione sulle Scienze delle Costruzioni

Lo scopo del corso è quello di fornire ai candidati tutti gli strumenti di base per sviluppare una comprensione di come gli elementi strutturali si comportano sotto carico e le competenze necessarie per risolvere i problemi strutturali della meccanica necessari per la progettazione di semplici elementi soggetti a flessione e taglio, carico assiale e verifiche di stabilità.

Il corso, propedeutico al "Corso per la qualifica della figura professionale di Tecnico dell'imballo in legno / Tecnico progettista dell'imballo di legno", è indispensabile per i partecipanti che non hanno una base sulla materia e consigliato per coloro che desiderano riaggiornarsi.

Corso per la qualifica della figura professionale di Tecnico dell'Imballo di legno

Il corso ha l'obiettivo di rilasciare la qualifica professionale di "Tecnico dell'imballo in legno / Tecnico progettista dell'imballo di legno". Lo scopo è quello di fornire ai candidati gli strumenti per il dimensionamento e la verifica statica degli elementi strutturali che costituiscono la struttura degli imballaggi lignei coerentemente con le indicazioni riportate nelle normative di settore e le più comuni pratiche progettuali.

**PER QUALSIASI INFORMAZIONE O PER RICHIEDERE UN PERCORSO FORMATIVO DEDICATO ALLA TUA AZIENDA
SCRIVERE A: FORMAZIONE@CONLEGNO.EU**

SERVIZI AGGIUNTIVI

Xiloglos

Dopo una prima iniziativa nel 2022 dedicata alla memoria del dott. **Gaetano Castro**, concretizzatasi in un “Premio per tesi di laurea inerenti la tecnologia del legno”, Conlegno ha voluto continuare ad onorarne il ricordo con il recupero del glossario multilingue “**Xiloglos**” sui principali termini tecnici e relative definizioni usati nell’ambito del settore.

Il suddetto lavoro fu fortemente voluto e sviluppato nei suoi aspetti informatici dallo stesso dott. Castro che, insieme ai coautori, aveva intuito come potesse diventare uno strumento in grado di consentire “una maggiore facilità di consultazione e diffusione, anche a livello aziendale”.

La **versione online del glossario** è stata quindi resa di nuovo disponibile per tutte le imprese della filiera. Basterà scrivere casella “Search” il termine tecnico (anche in parte) in italiano, inglese, francese o tedesco di cui interessa approfondire il significato e clicca sull’icona della lente di ingrandimento. Il sistema restituirà la sua traduzione nelle suddette lingue e la definizione in italiano.



**PUOI PROVARE IL SERVIZIO AL SEGUENTE LINK:
[HTTPS://WWW.CONLEGNO.EU/SERVIZI/XILOGLOS](https://www.conlegno.eu/servizi/xiloglos)**

CONTATTI

SEGRETARIO GENERALE

Sebastiano Cerullo, interno 372

sebastiano.cerullo@conlegno.eu

RESPONSABILE CONTROLLO DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Francesco Basile, interno 329

francesco.basile@conlegno.eu

SEGRETARIA DI DIREZIONE

Nadia Stoppani, interno 372

nadia.stoppani@conlegno.eu

AMMINISTRAZIONE

Francesco Basile, interno 329

Diego Giuliano, interno 501

Francesca Merante, interno 303

Daniela Motta, interno 349

Nadia Stoppani, interno 372

Stefania Virzi, interno 328

AMMINISTRAZIONE@CONLEGNO.EU

francesco.basile@conlegno.eu

diego.giuliano@conlegno.eu

francesca.merante@conlegno.eu

daniela.motta@conlegno.eu

nadia.stoppani@conlegno.eu

stefania.virzi@conlegno.eu

RESPONSABILE SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

Davide Paradiso, interno 368

davide.paradiso@conlegno.eu

COMUNICAZIONE

Eliana Macri, interno 505

Francesca Merante, interno 303

Diana Nebel, interno 327

Elisa Padovan, interno 504

Nadia Tombini, interno 505

EVENTI@CONLEGNO.EU

eliana.macri@conlegno.eu

francesca.merante@conlegno.eu

diana.nebel@conlegno.eu

elisa.padovan@conlegno.eu

nadia.tombini@conlegno.eu

FORMAZIONE

Francesca Merante, interno 303

FORMAZIONE@CONLEGNO.EU

francesca.merante@conlegno.eu

AREA LEGALE

Sara Zunino, interno 575

sara.zunino@conlegno.eu

AREA TECNICA FITOK

Alessandro Corso, interno 500
Lorenzo Pilchard, interno 348
Andrea Sartorio, interno 354
Chiara Zacchetti, interno 503
Alessandro Carzaniga, interno 347

FITOK@CONLEGNO.EU

alessandro.corso@conlegno.eu
lorenzo.pilchard@conlegno.eu
andrea.sartorio@conlegno.eu
chiara.zacchetti@conlegno.eu
alessandro.carzaniga@conlegno.eu

AREA TECNICA EPAL

Diana Nebel, interno 327
Chiara Zacchetti, interno 503

EPAL@CONLEGNO.EU

diana.nebel@conlegno.eu
chiara.zacchetti@conlegno.eu

AREA OPERATIVA LEGNOK

Angelo Mariano, interno 322
Chiara Cassandro, interno 322
Simonetta Della Rosa, interno 323
Sara Zunino, interno 575

LEGNOK@CONLEGNO.EU

angelo.mariano@conlegno.eu
chiara.cassandro@conlegno.eu
simonetta.dellarosa@conlegno.eu
sara.zunino@conlegno.eu

AREA TECNICA LEGNO STRUTTURALE

Alberto Cavalli, interno 302
Francesca Merante, interno 303
Matteo Izzi, interno 324

CERTIFICAZIONE@CONLEGNO.EU

alberto.cavalli@conlegno.eu
francesca.merante@conlegno.eu
matteo.izzi@conlegno.eu

GRUPPO "CONLEGNO TRUST"

Davide Paradiso, interno 368
Diego Giuliano, interno 501
Matteo Izzi, interno 324

TRUST@CONLEGNO.EU

davide.paradiso@conlegno.eu
diego.giuliano@conlegno.eu
matteo.izzi@conlegno.eu

www.conlegno.eu

info@conlegno.eu

www.conlegno.eu

conlegno
consorzio servizi legno sughero